

Esordisce a Cervia il turismo slow

*Si punta a 80 operatori
Tesoretto Ue da 3,8 milioni*

di Massimo Prevato

CERVIA. Nasce una nuova frontiera legata alle vacanze, lo "Slowtourism", e Cervia intende diventarne capofila. Non a caso, il workshop in programma martedì alle 10.30 presso il Centro visite, mette le basi del nuovo flusso proprio nel cuore della civiltà salinara.

E ad introdurlo sarà Mauro Conficoni, già presidente della Cooperativa Atlantide ed ora vice presidente di Delta 2000, nonché promotore di tante iniziative legate ad un turismo che non ha fretta.

La vacanza impostata sulla "lentezza", quindi, sale sugli scudi, attirando soprattutto gli ospiti che arrivano da oltre frontiera, ed hanno sete di nuove esperienze. Tanto che, ispirato dal programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia, il turismo slow ha già l'ambizione di diventare un vero e proprio pacchetto. Se ne parlerà, come detto, a "Slowtourism: una nuova chiave per lo sviluppo turistico locale in un mercato globale?", il cui punto interrogativo sollecita una risposta immediata, sui nuovi scena-

ri del mondo vacanziero. «Vi è l'opportunità di costruire insieme un prodotto turistico nuovo - sostiene Conficoni - in grado di allungare la stagione, facendo crescere la qualità e la competitività. Questo è l'obiettivo del workshop promosso dal Gal Delta 2000, in qualità di capofila del progetto, che coinvolge 30 partner tra Italia e Slovenia. Coinvolgeremo gli operatori ravennati, sfruttando le fortissime potenzialità di una tipologia in ascesa. Potrebbe attirare qui turisti italiani e stranieri, provenienti dai paesi nord europei ed asiatici. Gli interlocutori privilegiati di questo movimento, saranno tutti gli operatori interessati alla creazione di una vera e propria rete di turismo slow; sviluppando prodot-



ti turistici ed attività che possano fare la differenza nella scelta della vacanza, facendo vivere al turista esperienze autentiche e tipiche. La filosofia del turismo slow, contempla una fruizione del territorio lenta, e secondo ritmi naturali; è un turismo attivo, perché prevede la partecipazione in prima persona per esplorare, conoscere ed apprezzare la meta scelta». La presentazione delle Linee guida, consentirà poi di definire le regole di governance, l'assegnazione del marchio e il piano di azione. L'obiet-

Nasce una nuova frontiera legata alle vacanze, lo "Slowtourism" e Cervia intende diventarne capofila

tivo è quello di conquistare almeno 80 operatori, con particolare attenzione alla garanzia della qualità e della coerenza. E nasceranno anche le guide Slowtourism, con il coinvolgimento dei tour operator, mentre è assicurata la partecipazione alle fiere di livello internazionale, oltre che l'aggressione a mercati come quello cinese. Il progetto è stato finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali con 3.8 milioni, stanziati per l'intera area italo-slovena.

Pagina 25

